

BELLUNO - Il compleanno dei diritti: giovedì il Teatro Comunale di Belluno ospiterà la festa per i 25 anni della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia. Nella Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza il Comune invita bambini e ragazzi a sedere in poltrona, per una mattinata e una serata speciali organizzate in collaborazione con Scuole in rete e la consulta

DIRITTI DI INFANZIA E ADOLESCENZA Scuole a teatro con Unicef e Comune

provinciale studentesca di Belluno.

Si partirà alle 9 con «Peter Pan, una storia di pochi centimetri e piume», spettacolo della compagnia Gli eccentrici Dadarò dedicato alle scuole primarie e secondarie della città; si proseguirà, alla sera alle 20.30, con

«Rwanda-Dio è qui» di Marco Cortesi, e la presentazione del progetto di educazione alla pace e ai diritti umani di Scuole in rete che chiuderanno la giornata.

«Sarà un momento per i giovani - commenta l'assessore alla politiche per l'infanzia e la scuola Valentina



Tomasi, presente al Teatro accanto al presidente del comitato provinciale Unicef Giuliano Bond - un'occasione per ascoltare la loro voce e per riflettere sulle loro proposte e i loro desideri. Faremo inoltre un bilancio dei progressi raggiunti in questi 25 anni dall'approvazione della Convenzione, anche a livello locale».

Alessia Trentin

EX TEMPORE

Premi Città Belluno e bambini a Zeni e Beppino Lorenzet

BELLUNO - (A.Tr.) La città ha deciso: sul sogno di Gianluigi Zeni e la favola del bellunese Beppino Lorenzet (nella foto) si chiude definitivamente l'edizione 2014 dell'Ex Tempore. Sono questi, infatti, i due artisti che si sono portati a casa rispettivamente i premi «Città di Belluno» e «Bambini» frutto delle votazioni dei cittadini e degli alunni delle scuole, alle sculture rimaste esposte fino a domenica al Cubo di Botta di Palazzo Crepadona.



Giovanissimo, Zeni appartiene alla nota famiglia di scultori trentini, vive a Primiero e quella conclusa era la sua quarta partecipazione al simposio bellunese. La sua affascinante ragazza in stile manga giapponese scolpita come un bassorilievo su un pannello di cirmolo, pazientemente colorata a matita e intitolata «Nel Sogno», ha ottenuto 478 preferenze dalla città, quasi il doppio dell'opera che la segue più da vicino, i topi arrampicati su una vecchia scala di Lorenzet. Artista, quest'ultimo, che ha invece primeggiato nella classifica dei critici in erba portando a casa 232 voti. I suoi topi con un dente stretto tra le zampe e il musetto grazioso, hanno incontrato la simpatia di molti bambini benché il significato fosse tutt'altro che infantile. Il rimando era infatti alla vecchia legenda della formica che porta via con sé i denti da latte lasciando in cambio una moneta, diffusa in tante zone del mondo con animali diversi come, appunto, i roditori. Intitolandola «Globalizzazione» lo scultore di Mel ha immaginato che i topi dei denti arrivassero anche in Italia, scalzando le formiche, in un'idea estrema di influenza culturale.

zo Mazzola - ci aiuterà una speciale formica. Sì, la formica di Vettori, simbolo dell'Associazione La velocità della speranza, con la quale collaboriamo da qualche tempo nell'ambito della solidarietà».

L'iniziativa è sostenuta pure dal Comune di Longarone: «Abbiamo subito accolto l'idea del concerto - ha dichiarato la vice sindaco Sonia Salvador - perché il problema della violenza sulle

donne va condotto al di fuori delle mura domestiche e portato all'attenzione di tutti. Senza considerare che il territorio avrà l'opportunità di vivere una serata di grande musica. E per questo va ringraziato don Gabriele».

Il concerto non sarà scandito solo da brani di musica classica, ma anche pop e moderni: l'ingresso è a offerta libera e i fondi raccolti saranno donati all'Associazione Belluno Donna.

PARLA IL BATTERISTA CADORINO

Gli Skiantos in pista con Schiavon «Ma X-Factor è la nostra antitesi»

«Il sostituto di Freak Antoni? Uno solo: ho proposto Paolo Rossi»

AURONZO DI CADORE - Penso a Paolo e intanto suono (e canto) Freak. Gianluca Schiavon, uno che indubbiamente nella vita ha ritmo, è di nuovo uno Skiantos. Non che avesse mai smesso, anzi, ma da quando lo scorso febbraio il destino si è portato via Freak Antoni, genio e follia del gruppo, gli storici reduci hanno trovato nuova linfa, nuovo stimolo, per continuare a «impazzire» su un palcoscenico. «Freak è assolutamente insostituibile - conferma il batterista cadorino - improponibile pensare a qualcuno che possa raggiungerlo. Per come stava sul palco, per il suo essere attore e intrattenitore. A mio avviso, ipotesi che ho ventilato agli altri, l'unico che potrebbe farne le veci, avvicinandosi, è Paolo Rossi. Si vedrà, quel che è certo è che noi siamo andati avanti. Abbiamo voluto continuare il progetto che anche con lui, prima che se andasse, si era iniziato a valutare: fare qualcosa di nuovo insieme».

Al momento è ri-uscito Doppia dose, album del 1999.

«Esatto, con due inediti. Il primo, Evacuazioni, ha la sua voce: era una delle innumerevoli tracce che aveva nel cassetto nonché l'ultima che registrò prima di morire. Noi



POLIEDRICO Gianluca Schiavon, batterista e anche cantante

l'abbiamo musicata ed eccola qua. Il secondo singolo invece è vero punk alla vecchia maniera, frutto del nostro sacco. E a quanto so il disco sta andando bene».

Riecco gli Skiantos insomma.

«Grazie anche alla We Love Freak di Oderso Rubini, primo nostro produttore, abbiamo fatto un concerto con Carboni, Finardi e altri autori il giorno in cui avrebbe compiuto sessant'anni. La cosa è piaciuta, l'abbiamo riproposta in altre piazze e abbiamo capito che il progetto per ricordarlo funzionava. Abbiamo chiamato Roberto Morsiani, ex batterista, che ha una

voce simile e la stessa demenza (ride, ndr) e messo insieme alcune date. Cantiamo un po' tutti, io due pezzi, e insieme facciamo cagnara, esattamente come allora».

La settimana scorsa X-Factor ha ricordato Freak facendo cantare a un concorrente Canzone per gli artisti. Paradossale no?!

«Decisamente. Fa piacere, certo, ma è innegabile che Freak e gli Skiantos siano l'antitesi di X-Factor. Per come vedo e penso io la musica i ragazzi farebbero meglio a tornare in sala prove». Anche se i ragazzi in questione hanno quasi 50 anni.

Alessandro De Bon

CINEMA A 3 EURO

Stasera all'Italia «La nostra terra»

BELLUNO - (A.D.B.) La qualità, per questa volta, si paga poco. Nuova settimana all'insegna del cinema d'essai per il buio del Cinema Italia, a Belluno. Ancora una volta, grazie alla collaborazione tra Regione, Fice, Agis e Ali Aliper, la rassegna "La Regione Veneto per il cinema di qualità. I martedì al cine-

ma", darà l'opportunità al pubblico bellunese di godere di una pellicola di qualità del cinema italiano spendendo soltanto 3 euro (per informazioni sull'iniziativa www.spettacoloveneto.it).

Questa sera, alle 17.45, 19.45 e 21.45, il bianco telone del cinema Italia ospiterà La nostra terra,

commedia nostrana uscita nelle sale quest'anno per la regia di Giulia Manfredonia. Con Stefano Accorsi e Sergio Rubini a dare il volto a Nicola e Cosimo Bonavita, il film racconta la criminalità organizzata attraverso un angolo nuovo, finora mai raccontato al cinema: quello dei beni confiscati alle mafie.

cinema

BELLUNO

ITALIA

via Garibaldi, 8
Tel. 0437943164

«LA NOSTRA TERRA» di G.Manfredonia- LA REGIONE TI PORTA AL CINEMA CON 3 EURO : ore 17.45 - 19.45 - 21.45.

LA PETITE LUMIERE

Veneggia Tel. 0437 937105

«GHOSTBUSTERS - ACCHIAPPAFANTASMI» di I.Reitman : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.

«LA SCUOLA PIU' BELLA DEL MONDO» di L.Miniero : ore 17.45 - 20.00 - 22.15.

«INTERSTELLAR» di C.Nolan : ore 18.00 - 21.30.

S. STEFANO DI CADORE

PIAVE

via Venezia Tel. 0435 62274

«ANDIAMO A QUEL PAESE» di S.Picone : ore 21.15.

TREVISO

VITTORIO V.

MULTISALA VERDI

via Lioni, 8

Tel. 0438551899

«ANDIAMO A QUEL PAESE» di S.Picone : ore 19.00.

«CONFUSI E FELICI» di M.Bruno : ore 19.00.

«IL MIO AMICO NANUK» di B.Spottiswoode : ore 19.00 - 21.00.

«LA SCUOLA PIU' BELLA DEL MONDO» di L.Miniero : ore 19.00 - 21.00.

«IL GIOVANE FAVOLOSO» di M.Martone : ore 21.00.

«INTERSTELLAR» di C.Nolan : ore 21.00.